indice

PRESENTAZIONE XI

1 CAPITOLO

Il welfare state e la competitività economica 1

1.1 Il *welfare state* come fattore produttivo 4
1.1.1 Spesa sociale e competitività. Questioni teoriche
1.1.2 L'importanza della struttura del *welfare state*
1.1.3 Il modello europeo e la concezione "produttiva" del *welfare*
1.2 Il capitale umano e la competitività 7
1.2.1 Capitale umano, crescita economica e *performance* individuale
1.2.2 Istruzione secondaria e istruzione universitaria: confronti internazionali
1.2.3 Istruzione generica e specifica
1.2.4 Rendimenti dell'istruzione universitaria e benefici della formazione
1.3 Il ruolo del pubblico e del privato 19
1.3.1 Presenza e compiti del pubblico e del privato. Confronti internazionali
1.3.2 Ruolo e forme della concorrenza
1.3.3 La misurazione dei risultati: la qualità dell'insegnamento universitario e della ricerca
1.3.4 Problemi di misurazione della produttività della spesa sociale: il caso dell'istruzione e della salute

Appendice A1.1 - Alcune difficoltà nella definizione della formazione professionale 38
Appendice A1.2 - I costi della formazione professionale in diversi assetti istituzionali 39
Appendice A1.3 - Tendenze dell'assistenza sanitaria nei paesi dell'Ocse 46

2 CAPITOLO

Lo stato sociale in Europa 53

2.1 Aspetti generali 56
2.1.1 L'evoluzione della spesa per la protezione sociale
2.1.2 Le fonti di finanziamento della spesa sociale
2.2 La Sanità 65
2.2.1 I Sistemi Sanitari Nazionali in incessante movimento
2.2.2 Olanda: concorrenza e assicurazioni
2.2.3 Germania: il ricorso alla regolamentazione
2.2.4 Regno Unito: il potenziamento di ritorno dei quasi-mercati

avanti

2.2.5 Portogallo: l'introduzione di elementi di mercato
2.2.6 La Spagna: la devoluzione alle regioni
2.2.7 L'Unione Europea e la politica sanitaria
2.3 Istruzione, formazione e università 72
2.3.1 Obbligo formativo e cicli scolastici
2.3.2 Pubblico e privato nella scuola europea
2.3.3 I sistemi di formazione professionale. Un confronto tra alcuni paesi europei
2.3.4 La formazione continua in Europa
2.3.5 Università: alcune tendenze in Europa
2.4 L'assistenza sociale in Europa 89
2.4.1 L'assistenza: finalità e caratteristiche
2.4.2 I sistemi assistenziali in Europa
2.4.3 Le politiche dell'assistenza in Europa: gli istituti e la spesa
2.4.4 L'impatto redistributivo e sulla povertà della spesa per assistenza in Europa
2.4.5 Politiche per l'inclusione sociale e di contrasto della povertà
2.5 La politica sociale in Europa 99
2.5.1 Il metodo di coordinamento aperto: origini e caratteristiche
2.5.2 L'estensione alla povertà e all'inclusione sociale
2.5.3 L'estensione alle pensioni
2.5.4 Il metodo di coordinamento aperto e i paesi candidati
2.6 Le politiche sociali nei paesi dell'allargamento 105
2.6.1 Tendenze e caratteristiche della spesa sociale
2.6.2 I sistemi previdenziali
2.6.3 La transizione verso i nuovi sistemi previdenziali
2.6.4 Le politiche pensionistiche e la povertà
2.6.5 Problemi e prospettive dei sistemi previdenziali
2.7 I processi di riforma nei sistemi pensionistici 116
2.7.1 La riforma francese
2.7.2 Il programma di riforme nel Regno Unito
2.7.3 Il dibattito in Germania
2.7.4 La riforma austriaca

Appendice A2.1 - Le politiche di assistenza alla famiglia in alcuni paesi europei 132
Appendice A2.2 - Le politiche contro la povertà e l'esclusione sociale in alcuni paesi europei 137
Appendice A2.3 - I trattamenti pensionistici di tipo assistenziale in alcuni paesi europei 143
Appendice A2.4 - Spesa sociale e situazione economica nei paesi dell'allargamento 145
Appendice A2.5 - La dinamica demografica nei paesi dell'allargamento 152

3 CAPITOLO

Lo stato sociale in Italia 161

3.1 Aspetti generali 164
3.1.1 La spesa per la protezione sociale
3.1.2 Le prestazioni sociali per funzioni

3.1.3 Il finanziamento della spesa sociale
3.2 Gli ammortizzatori sociali 169
3.2.1 L'evoluzione della spesa
3.3 Tendenze del sistema sanitario 172
3.3.1 L'evoluzione della spesa e del finanziamento del Servizio sanitario nazionale
3.3.2 Il processo federale nell'attività normativa
3.3.3 Il processo federale nella realtà
3.3.4 La sanità tra pubblico e privato
3.4 Istruzione, formazione e università in Italia 179
3.4.1 La riforma del sistema scolastico italiano
3.4.2 Concorrenza e autonomia
3.4.3 Il sistema italiano della formazione professionale
3.4.4 Il sistema universitario italiano
3.5 Il sistema dell'assistenza in Italia 189
3.5.1 I principali istituti assistenziali di natura monetaria
3.5.2 La dinamica della spesa e le principali forme di intervento
3.5.3 Lo stato di attuazione e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'Ise
3.5.4 Il Reddito minimo d'inserimento: gli esiti della sperimentazione
3.6 La riforma del Titolo V: implicazioni per il *welfare* 200
3.6.1 Le ragioni del federalismo
3.6.2 Il federalismo in Italia. Dalla Costituzione alla riforma del 2001
3.6.3 Il federalismo fiscale
3.6.4 L'attività internazionale delle regioni
3.6.5 L'assistenza, il federalismo e i livelli essenziali delle prestazioni
3.7 Le pensioni 216
3.7.1 Le dinamiche della spesa e dei contributi
3.7.2 Gli andamenti delle singole gestioni

Appendice A3.1 - Le politiche scolastiche regionali 222
Appendice A3.2 - La povertà in Italia 225
Appendice statistica AS3 229

4 CAPITOLO

Tendenze del sistema pensionistico italiano 237

4.1 Il sistema previdenziale e la Comunità Europea 240
4.2 Il Rapporto sulle strategie nazionali per i futuri sistemi pensionistici, Italia 2002 241
4.3 La durata della transizione 243
4.4 La sostenibilità finanziaria del regime pensionistico italiano 244
4.4.1 Gli interventi di risparmio immediato
4.4.2 Contributo sui pensionati
4.4.3 Contributivo *pro rata*
4.4.4 I disincentivi al pensionamento
4.5 Innalzamento dell'età pensionabile 257
4.5.1 La modifica dei requisiti di età per la pensione di anzianità
4.6 Armonizzazione delle regole pensionistiche tra i diversi regimi 265

4.6.1 Diversità nella contribuzione
4.6.2 I regimi speciali Inps
4.6.3 Il pubblico impiego
4.7 Adeguatezza delle pensioni 273
4.7.1 La tutela della terza età
4.7.2 Livelli adeguati di pensione
4.7.3 I tassi di sostituzione dei lavoratori autonomi e dei lavoratori atipici
4.8 Modernizzazione dei sistemi pensionistici 280
4.9 Le pensioni e la loro indicizzazione 281
4.10 Lo sviluppo della previdenza complementare 282
4.10.1 Il sistema fiscale e la previdenza complementare
4.10.2 La previdenza integrativa nel settore pubblico
4.10.3 Le modifiche nel disegno di legge delega con riferimento alla previdenza complementare
4.11 I Fondi pensione in Italia 289
4.11.1 I fondi pensione negoziali
4.11.2 I fondi pensione negoziali: le caratteristiche degli iscritti
4.11.3 I fondi pensione negoziali: la contribuzione
4.11.4 I fondi pensione negoziali: la gestione delle risorse finanziarie
4.11.5 I fondi pensione negoziali: i rendimenti e i costi di gestione
4.11.6 I fondi pensione negoziali: le gestioni multicomparto
4.11.7 I fondi pensione aperti
4.11.8 Le forme pensionistiche individuali
4.12 Gli andamenti della spesa pensionistica nel medio-lungo periodo 303
4.12.1 Gli scenari adottati
4.12.2 I risultati delle simulazioni
4.13 Le previsioni della spesa pensionistica nel pubblico impiego 307
4.13.1 Le ipotesi
4.13.2 I risultati

Appendice statistica AS4 315

5 CAPITOLO

Trattamenti pensionistici Inpdap 319

5.1 Le pensioni nel 2002 322
5.1.1 Le prestazioni a fine anno
5.1.2 Le pensioni di nuova liquidazione

Appendice statistica AS5 329

GLOSSARIO 361

BIBLIOGRAFIA 369

Questo Rapporto è stato ultimato in data 15 novembre 2003

PRESENTAZIONE

Il Rapporto sullo stato sociale 2003 prosegue nell'analisi dei sistemi di welfare iniziato con i due precedenti Rapporti, estendendo la sua attenzione progressivamente ad altri aspetti dei sistemi di protezione sociale.

Nel 2002 è stata prodotta l'analisi dei sistemi sanitari con un confronto tra i diversi modelli esistenti nei Paesi europei. Quest'anno l'analisi è stata estesa ai sistemi assistenziali e alla formazione del capitale umano, anche in questo caso con un esame dei diversi modelli esistenti in ambito internazionale.

Le politiche assistenziali costituiscono un importante settore delle politiche del welfare e la loro introduzione nel Rapporto è stata, per così dire, naturale. La scelta di dedicare alla formazione del capitale umano uno specifico approfondimento muove dalla considerazione del contributo che essa può dare alla riduzione delle disuguaglianze, soprattutto in termini di opportunità, e dalla convinzione che per accrescere la compatibilità tra welfare state e competitività dei sistemi economici, oggi di fondamentale importanza, è necessario rendere più efficace e più efficiente la produzione di questo indispensabile input produttivo.

Un altro approfondimento monografico introdotto nel Rapporto 2003 riguarda la costruzione di un modello sociale europeo con riferimento a tre specifiche problematiche:

- *l'applicazione del metodo di coordinamento aperto che costituisce l'elemento distintivo del processo di convergenza delle politiche sociali europee;*
- *le conseguenze del processo di allargamento in corso di attuazione;*
- *la collocazione che le questioni sociali assumono all'interno del progetto di Costituzione.*

Il sistema previdenziale italiano è stato esaminato avendo come riferimento i principi, indicati a livello europeo, di sostenibilità finanziaria, adeguatezza e modernizzazione dei sistemi pensionistici e il Rapporto del Governo italiano sulle strategie nazionali relative al sistema pensionistico, presentato alla Unione Europea nel 2002.

In questo quadro sono stati analizzati alcuni possibili interventi sul sistema pensionistico e alcuni aspetti della proposta di Riforma presentata dal Governo.

Come nei precedenti Rapporti, anche quello di quest'anno non vuole presentare soluzioni o proposte rispetto ai diversi temi affrontati. Non è infatti compito di un Istituto pubblico come è l'Inpdap doverli proporre: è un compito questo del Parlamento, del Governo, delle Parti sociali.

Con il presente Rapporto, l'Inpdap vuole offrire un ulteriore elemento di informazione e analisi che contribuisca e aiuti ad affrontare e risolvere i numerosi problemi che i sistemi di protezione sociale oggi presentano non solo nel nostro paese, ma in tutta l'area europea.

Da parte nostra la convinzione, espressa nella copertina, che non vi è e non vi debba essere uno scontro tra generazioni, ma una solidarietà infra e intergenerazionale che contribuisca a mantenere coesa la nostra società.

Un ringraziamento agli esponenti del mondo accademico che hanno contribuito alla redazione di questo Rapporto, all'Istituto Centrale di Statistica per la sua collaborazione e a tutti coloro che all'interno dell'Istituto hanno consentito, a vario titolo, la redazione del Rapporto 2003.

Marco Staderini
Presidente Inpdap

indietro